



Signor
Matteo Rigoni
Via Cantone 4
6518 Gorduno

Gorduno, 5 novembre 2015

Risposta del Municipio all'interrogazione per il ricorso del Municipio del Comune di Gorduno contro la decisione assembleare patriziale del 23 giugno 2015

Egregio Signor Rigoni,

conformemente a quanto previsto dall'art. 20 ROC di seguito rispondiamo per iscritto alla sua interrogazione. Prima di entrare nel merito dei quesiti posti riteniamo sia necessario contestualizzare il tema.

1. Quadro generale

In diversi comuni della Regione la stretta collaborazione tra il Comune politico ed il Patriziato ha permesso di realizzare opere di chiara valenza generale. Tra gli ultimi esempi si segnalano quelli di Monte Carasso (accessibilità ai monti con la funivia e la passerella verso Sementina) e Gordola (rifacimento della strada patriziale dei Monti Motti).

Nel nostro Comune vanno citati il contributo ricorrente di 6'500.- franchi per la strada patriziale, il contributo di qualche anno fa per coprire completamente il disavanzo (20'000.- franchi) per gli interventi in zona forestale, la completa presa a carico del Comune (con la partecipazione dei privati) delle opere di premunizione del pericolo a monte dell'abitato in zona "Rivimunt" (ca. 300'000.- franchi), il contributo "una tantum" di 25'000.- franchi per la Fondazione Alpe Arami, la pianificazione territoriale del comparto montano (ca. 100'000.- franchi nell'ultimo trentennio), la misurazione catastale del comparto (sarà oggetto di uno specifico Messaggio municipale per il contributo comunale) e, da ultimo, la cessione (in corso) dello stabile ex sede della Banca Raiffeisen.

Purtroppo le misurate risorse finanziarie del Comune non hanno permesso di erogare altri contributi. Si tratta di un esborso da parte del Comune di diverse centinaia di migliaia di franchi per la gestione della zona montana che confermano chiaramente come la zona montana non sia solo patriziale.

Per la nuova situazione creatasi con la decisione dell'Assemblea patriziale del 23 giugno 2015 di posare una barriera volta a limitare l'accesso veicolare sulla strada forestale il Municipio, considerato che la misura potrebbe avere ripercussioni negative sulla disponibilità di posteggi nella zona del nucleo, sulla base di non poche sollecitazioni da parte di diversi cittadini, valutato il contesto giuridico

da uno studio legale e preso atto come la fruizione della valle di Gorduno e dei relativi monti perderebbe la sua attrattività con questa misura ha deciso di attivare un'istanza ricorsuale al Consiglio di Stato.

Va evidenziato che in tutti gli studi e le decisioni politiche regionali e cantonali (Piani direttori cantonali del 1990 e 2009, programma di agglomerato del 2011, progetto di aggregazione dei comuni del Bellinzonese del 2013-2015, ecc.) degli ultimi decenni la funzione di svago della zona dei monti è sempre stata considerata importante. Per coerenza ciò significa che, nel pieno rispetto della valenza forestale della strada realizzata negli anni sessanta, l'attuale fruibilità va mantenuta. Questo aspetto è sfuggito al Patriziato, ma non può passare inosservato al Municipio che deve essere garante di queste decisioni d'ordine superiore.

Va pure rilevato che a mente del Municipio sui monti di Gorduno non si sono mai verificati situazioni ambientali di utilizzazione tali da richiedere misure di limitazione all'accesso veicolare. A conforto della decisione del Municipio si prede atto che alcuni privati hanno pure inoltrato ricorso al Governo cantonale e che è stata presentata una petizione al Patriziato, firmata da più di un centinaio di cittadini patrizi e/o proprietari di rustici sui monti.

2. Nel merito dei singoli quesiti

Qui di seguito riprendiamo i singoli quesiti in corsivo nell'ordine da lei scelto. Alcune risposte, vista la particolare sequenza dei quesiti, potranno sembrare ridondanti ma crediamo che altre modalità di formulazione delle nostre risposte potrebbero essere di non facile comprensione. Va infine rilevato che nel frattempo si è sviluppata la fase d'istruttoria del nostro ricorso al Consiglio di Stato e ciò richiede, a nostro avviso, una certa prudenza specie laddove le risposte si limitano ai quesiti interpostici nell'interrogazione.

1. *Corrisponde al vero che il Municipio di Gorduno ha inoltrato ricorso alla decisione assembleare dei messaggi patriziali 2 e 3 dell'assemblea patriziale straordinaria del 23 giugno 2015 ?*

Si.

2. *La decisione all'azione intrapresa è giustificata sulla base di che motivazioni ?*

La decisione municipale di ricorrere al Consiglio di Stato è giustificata dalla non considerazione degli interessi generali per lo svago regionale dei monti di Gorduno e sulla mancata valutazione delle conseguenze della misura. La mancanza di informazioni di merito date dal Patriziato allo scrivente Municipio ha pure contribuito alla decisione.

3. *Il Municipio di Gorduno era al corrente della volontà di introduzione di una regolamentazione della strada forestale da parte del Patriziato di Gorduno ?*

Il 17 giugno 2013 si è tenuta una serata informativa dove il Patriziato aveva esternato la necessità di formalmente regolamentare l'uso della strada di sua proprietà. Alla proposta di introdurre, nelle misure che ne limitassero l'accesso ai monti, la maggioranza dei presenti (patrizi e/o proprietari) aveva chiaramente indicato che fosse da privilegiare la tassazione diretta dei proprietari di rustici e non la barriera. Su questa conclusione della serata il Municipio si aspettava che venisse approfondita la proposta indicata dai presenti e che, di conseguenza, l'ipotesi di posare una barriera fosse abbandonata. Da parte nostra ci aspettavamo pure che il tema fosse approfondito con particolare riferimento al contesto generale (monti come zona di svago regionale) e particolare (strada forestale funzionale all'uso principale testé indicato e

conseguenze di una misura tanto incisiva). Negli ultimi due anni il Patriziato non ha mai discusso con il Municipio o con singoli municipali, se non una formale richiesta limitata all'eventuale accesso alla rete elettrica, dell'ipotesi di barriera sulla strada forestale.

4. *Perché il Municipio inoltra ricorso contro una decisione presa da un assemblea per l'accesso ad una strada forestale di proprietà del Patriziato di Gorduno e non del Comune di Gorduno ?*

Ribadiamo come grazie alla strada realizzata negli anni sessanta molti edifici rurali (stalle e cascine) sono stati ristrutturati e trasformati in residenze secondarie. Ciò ha implicato un investimento privato superiore ai venti milioni di franchi. Il Comune da parte sua all'inizio degli anni novanta, tra i primi a livello regionale e cantonale, ha adottato l'inventario degli edifici situati fuori zona edificabile (IEFZ), conosciuto come inventario dei rustici. Nell'IEFZ sono stati censiti più di quattrocento edifici, in gran parte nella zona montana e con una rilevante presenza di edifici riattati. La fondazione alpe Arami ha pure beneficiato di questo lavoro.

E' quindi evidente che gli interessi in gioco non si possono semplicisticamente limitare alla proprietà della strada dei monti, laddove – seguendo la tesi dell'interpellante – i singoli proprietari privati sarebbero quasi degli "abusivi" in un comparto di sola proprietà patriziale. Lo scrivente Municipio non segue questa logica ed ha abbracciato quella finalizzata all'interesse generale di tutti i cittadini, tra i quali annoveriamo anche quelli della "nuova Bellinzona" e non proprietari di edifici sui monti di Gorduno.

5. *Il Municipio di Gorduno è al corrente, essendo una decisione assembleare patriziale e non tutti i membri dell'esecutivo di Gorduno, della motivazione di un regolamento d'uso della strada forestale e della richiesta di un credito per l'acquisto di una barriera automatica ?*

Nel limite in cui il senso della domanda è riferita alla mera conoscenza dell'oggetto "barriera automatica", è evidente che si è a conoscenza del tema e della relativa motivazione. Ci è pure evidente come la formale proposta del Patriziato, pur se il relativo messaggio non ci è mai stato dato, che la proposta non solo è stata poco approfondita, ma sarebbe in contrasto con un disposto legale federale. Quest'ultimo aspetto, già oggetto di una precisa decisione del Tribunale cantonale amministrativo, è stato sottoposto nell'istanza ricorsuale al Consiglio di Stato.

6. *Cosa cita la Legge forestale sul transito su strade forestali ?*

Ringraziamo l'interpellante per questo quesito che ci permette di presentare al Consiglio comunale quanto il Consiglio federale ed il Parlamento federale hanno codificato. La tematica dell'uso e della fruizione dei boschi è regolata a livello federale e cantonale, laddove le regole generali sono chiaramente quelle federali. I Cantoni ed i Comuni, e di conseguenza anche i proprietari dei boschi, vi si devono assoggettare.

La perentorietà della legislazione federale indica chiaramente quale sia l'ambito regolamentativo nel quale ci si deve attenere nella gestione di strade forestali. A queste citazioni accompagniamo, considerato che non tutti i consiglieri comunali erano presenti all'Assemblea patriziale, alcune informazioni che ne contestualizzano il senso.

L'art. 15 della Legge federale sulle foreste (LFo) del 4 ottobre 1991 recita

Art. 15 Circolazione di veicoli a motore

- 1** *I veicoli a motore possono circolare in foresta e su strade forestali soltanto a fini forestali. Il Consiglio federale regola le eccezioni per l'esercito e per altri compiti d'interesse pubblico.*
- 2** *I Cantoni possono ammettere sulle strade forestali altre categorie d'utenti, purché la conservazione della foresta o altri pubblici interessi non vi si oppongano.*
- 3** *I Cantoni provvedono a una segnaletica adeguata e ai controlli necessari. **Laddove la segnaletica e i controlli non fossero sufficienti, possono installare barriere.***

Di particolare rilevanza è il capoverso 3 che prescrive chiaramente che si debba "in ogni caso", non c'è quindi possibilità di scelta, procedere a fasi. In una prima fase bisogna utilizzare la "segnaletica". Solo se questa "non fosse sufficiente" si può "installare una "barriera". Il Tribunale cantonale amministrativo in una decisione del 6 novembre 2009 ha precisato la centralità di questo disposto federale. Nel caso concreto è palese il non rispetto da parte dell'Amministrazione patriziale dell'art. 15 LFo ed il successivo errore dell'Assemblea che, per niente edotta in materia si è limitata ad avvallare quanto proposto con il Messaggio patriziale. A dire il vero la commissione della gestione del Patriziato nel preambolo del suo rapporto aveva indicato che "... di principio l'installazione della barriera non sarebbe necessaria, anzi, sarebbe da prevedere in un secondo momento qualora la gestione del traffico si rilevasse inefficace con la sola posa della segnaletica stradale." ... si era allineata con il principio dell'art. 15 LFo. Poi era tornata sulla proposta dell'amministrazione patriziale ed aveva limitato le proprie proposte ad alcuni emendamenti, solo in parte ripresi dall'Assemblea.

Dal profilo di una corretta informazione dell'Assemblea patriziale appare chiaro che la non enunciazione del principio legale centrale (LFo, art. 15, cpv. 3) ha portato la maggioranza dei patrizi presenti a credere nella bontà della posa immediata della barriera.

Va pure rilevato che il Consiglio federale nell'art. 14 della LFo ha sancito il principio che "...la foresta sia accessibile al pubblico" ... e che su questo il Cantone ed i Comuni hanno pianificato negli scorsi decenni la vocazione a "svago" di questi comparti.

Art. 14 Accessibilità

- 1** *I Cantoni provvedono affinché la foresta sia accessibile al pubblico.*
- 2** *Se la conservazione della foresta o altri interessi pubblici, quale segnatamente la protezione di piante e di animali selvatici lo esigono, i Cantoni: a.) limitano l'accesso a determinate zone forestali e b.) assoggettano ad autorizzazione l'organizzazione di grandi manifestazioni nella foresta.*

Non si tratta quindi di una peculiarità dei Monti di Gorduno. Nell'ambito della pianificazione regionale (Programma di agglomerato) e degli approfondimenti operati nel progetto di aggregazione dei Comuni del Bellinzonese la funzione di svago è stata a più riprese confermata. Difficile pensare che la posa di una barriera sia in linea con queste decisioni di fondo sull'ordinamento territoriale laddove, oltretutto, l'esperienza pluridecennale ha indicato che, a

differenza di altre zone di svago ticinesi (alcune fra tante: Ritom/Cadagno, Lucomagno, Valle Verzasca, fondovalle Maggia, Monte Generoso, ecc.), non vi sono mai stati problemi di sovraffollamento ambientale. Crediamo che sulla legalità, o meno, dell'interpretazione fatta dal Patriziato sulla Legge forestale vada attesa la decisione del Consiglio di Stato.

7. *Nel caso che la strada forestale si deteriorasse al punto tale che non fosse più possibile percorrerla e il Patriziato di Gorduno non abbia le risorse finanziarie per sostenere lavori di miglioria al manto stradale, chi interverrebbe per permettere l'accesso ai privati, clienti del grotto e impiegati per la manutenzione del bacino ?*

Va innanzitutto preso atto che finora la strada si presenta, considerata la vetustà, in uno stato perlomeno accettabile e che in caso di danni rilevanti, causati soprattutto da forti precipitazioni, il Patriziato ha sempre agito speditamente e con l'ausilio, sembrerebbe, di un sostegno finanziario cantonale.

Cogliamo l'occasione per pubblicamente ringraziare gli amministratori patriziali che si sono prodigati in questi decenni. Al Comune non è mai stato chiesto, a differenza di altre strade forestali, un contributo particolare che andasse oltre quello ricorrente (6'500.- franchi annui) che il Consiglio comunale da anni approva nei conti preventivi e nei conti consuntivi.

Preso atto che la strada è forestale "de jure" e "de facto" non si può non evidenziare che una buona parte dei costi di mantenimento e di rifacimento sia a carico di questi utilizzatori che provocano, a non averne dubbio, la maggior parte dell'usura. I privati proprietari di rustici, che generano direttamente la maggioranza degli accessi veicolari "non forestali", sui monti si sono sempre dichiarati disponibili ad assicurare un congruo e giustificato contributo finanziario annuo che permetta al Patriziato, come proprietario, di mantenere e, in futuro, rifare la strada dei monti.

8. *La decisione di ricorso (ndr. del Municipio) è stata presa all'unanimità o dalla maggioranza ? E di conseguenza se si tratta di una maggioranza, chi era favore e chi contrario ?*

Considerata che la tempistica decisionale dello scrivente Municipio per attivare, o meno, l'istanza ricorsuale, aggiunta alla particolarità di un ricorso contro la decisione di un'Assemblea patriziale (particolarità inusuale), era ridotta a pochi giorni, che buona parte delle informazioni non erano disponibili e che dapprima si è proceduto con una valutazione fatta da uno studio legale non tutti i membri dell'esecutivo comunale hanno raggiunto la convinzione della bontà di procede in tale senso. La decisione è quindi stata presa a maggioranza

Il principio LOC della collegialità tra i membri del Municipio ci impedisce di rispondere esaustivamente al secondo quesito.

9. *Il ricorso rappresenta il Municipio di Gorduno, i cittadini residenti nel Comune o singoli privati che siedono nell'esecutivo ?*

Il Municipio difende gli interessi generali della popolazione.

10. *Il Municipio assicura che il ricorso è stato redatto come esecutivo e non da singoli cittadini con il nome del Municipio del Comune di Gorduno ?*

Nel limite in cui il quesito meriti risposta si conferma che il ricorso è stato elaborato e presentato, a nome del Municipio, da uno studio legale di Bellinzona.

11. *Il Municipio conferma che il ricorso è stato redatto unicamente per proteggere, dalla decisione assembleare, gli utilizzatori della strada forestale e non per interessi personali di alcuni membri dell'esecutivo ?*

Nel limite in cui anche questo quesito meriti risposta si conferma che il ricorso è stato presentato per difendere gli interessi generali della popolazione che lo ha eletto. Anche in questa domanda si focalizza l'attenzione sulla strada forestale e sui municipali di Gorduno e si dimentica il contesto generale che richiede ben più attenzione sia per le conseguenze (aumento della necessità di posteggio in paese) sia per la cerchia di cittadini toccati (proprietari di rustici ed altri fruitori della zona di svago pubblica riconosciuta a più riprese e a vari livelli negli ultimi decenni).

Per la tematica dell'aumento di fabbisogno di posteggi che graverà sulla zona nucleo per la quale il Municipio sta preparando uno specifico Messaggio per la creazione di una decina di nuovi posteggi per i cittadini residenti.

12. *Il Municipio conferma che la stesura del ricorso non contenga fandonie e false testimonianze per denigrare il lavoro dell'Amministrazione patriziale ?*

Nel limite in cui anche questo quesito meriti risposta si conferma che il ricorso è stato elaborato sulla base della poca documentazione disponibile e dell'istruttoria fatta, a nostro avviso, diligentemente dallo studio legale che ci rappresenta. Non ci risulta vi siano fandonie e false testimonianze, nel limite in cui un ricorso debba spingersi (ma non è stato finora il caso !) all'uso di testimonianze.

13. *Corrisponde al vero che la stesura del ricorso è stato pagato dal Comune di Gorduno, quindi con i soldi dei cittadini residenti ?*

E' evidente, ed il quesito ci sorprende, che trattandosi di un mandato esterno all'amministrazione comunale, vi sia il riconoscimento di una remunerazione economica, come per tutti gli altri mandati esterni, siano essi avvocati, ingegneri, geometri, urbanisti, economisti o altro .

L'ammontare del mandato rientra nel novero delle competenze del Municipio.

14. *Se il ricorso è stato pagato con le finanze comunali, il Municipio di Gorduno non era tenuto ad informare, della decisione presa, la Commissione della gestione del Legislativo di Gorduno, trattandosi di utilizzo di fondi comunali ?*

Anche questo quesito stupisce per la sua non conoscenza delle regole che disciplinano l'utilizzazione delle risorse finanziarie comunali. Si tratta di una competenza data al Municipio che ne fa uso accorto, e ci mancherebbe, e che non deve di volta in volta informare la Commissione delle gestione.

Ringraziamo comunque l'interpellante per averci dato l'occasione di dare piena e chiara informazione a tutto il Consiglio comunale sul tema della nuova "barriera" tema che ha ormai assunto in questi mesi una valenza comunale che, già solo per questo aspetto, ne giustifica una presa a carico da parte dello scrivente esecutivo.

15. *Se il ricorso è stato pagato con i fondi comunali, a quanto ammonta l'importo ?*

Ad oggi allo studio legale che ci rappresenta non è stato versato nessun acconto. Nell'offerta di onorario è stata definita la cifra di 3'000.- franchi. Visto che finora non sono stati necessari particolari azioni da parte dello studio legale, a parte la ricerca della documentazione che il Patriziato ha messo a disposizione solo dopo averle dovute formalmente richiederle, questa cifra non dovrebbe essere superata.

16. *Corrisponde al vero che nel ricorso si prendono le difese di un cittadino non domiciliato a Gorduno e che quindi non paga le imposte di reddito a Gorduno ?*

Nel limite in cui ci si riferisce all'(unico) esercizio pubblico presente sui monti (Grotto Ila) va evidenziato come ancora una volta si confonde la valenza dei vari attori. Il Municipio non difende i privati ad uno ad uno, ma ritiene che una zona vasta come lo sono, a non averne dubbio alcuno, i monti di Gorduno necessiti la presenza di un esercizio pubblico. Nulla di più.

17. *Se il ricorso dovesse avanzare in sedi successive, chi si accollerebbe i costi supplementari ?*

Non siamo in grado di dare una risposta precisa in quanto si deve attendere la decisione del Consiglio di Stato e le relative motivazioni. Potrebbe anche darsi che il ricorso venga accolto e che alle successive istanze giudiziarie sia il Patriziato che attivi un'istanza ricorsuale che richiederebbe, a sua volta, un nostro coinvolgimento che potrebbe necessitare un secondo mandato allo studio legale.

18. *Se i costi richiederebbero un Messaggio municipale da sottoporre al Consiglio comunale di Gorduno e il legislativo boccherebbe la richiesta di crediti supplementari, il Municipio continuerebbe a sostenere la sua decisione ?*

Il Municipio è tenuto ad ottemperare le decisioni del proprio legislativo. Riteniamo che lo stesso debba procedere con una valutazione complessiva della fattispecie (difendere un interesse ritenuto generale o no), valutazione il cui esito decisionale, se diverso da quello attuale del Municipio, cozzerebbe comunque con le citate decisioni prese dalle Autorità d'ordine superiore nel definire la valenza di svago dei monti di Gorduno.

19. *Nell'ottica delle fusioni, in cui il Comune di Gorduno si aggregasse nel progetto della Nuova Bellinzona e dato che il Patriziato di Gorduno rimane anche in futuro ente autonomo, l'esecutivo non crede che la scelta di inoltrare ricorso contro una decisione assembleare possa mettere in seria difficoltà il Patriziato di Gorduno ?*

Evidentemente il Municipio non ha nessuna intenzione di mettere in nessun modo in difficoltà il Patriziato. Nell'ottica aggregativa crediamo l'attuale impostazione basata sul contributo ricorrente di 6'500.- verrà mantenuto.

Qualche problema, per contro, potrebbe essere dato proprio dall'eventuale posa delle barriera in quanto con la messa in esercizio dell'acquedotto regionale sarà definitivamente abbandonata la presa d'acqua in valle e la struttura più in quota (bacino dell'acquedotto comunale) non richiederà al nuovo Comune di far capo alla strada forestale.

Questo aspetto potrebbe indebolire la necessità di mantenere il citato contributo ricorrente al Patriziato, contributo che dovrebbe poi essere recuperato con un pari aumento delle tasse di utilizzazione sia per i proprietari di rustici che per i forestali.

20. *Perché si parla di mantenere un'identità di Gorduno anche dopo le fusioni, con il Comune di Gorduno che dichiara appoggio al Patriziato salvo poi andare contro una democratica decisione assembleare ?*

Il quesito, così come è posto, è un po' troppo semplicistico.

Il Municipio ha sempre sostenuto il Patriziato in ogni sua attività che richiedesse un nostro intervento. Ciò non significa che ci si debba trovare concordi perennemente su tutto. In questo preciso caso, e solo in questo, le opinioni divergono e secondo le regole di una moderna democrazia liberale, visto che l'Amministrazione patriziale non ha coinvolto il Municipio prima della promulgazione del Messaggio relativo al regolamento d'uso delle strade dei monti, siamo stati costretti ad usare l'unico strumento a disposizione dopo l'Assemblea patriziale: un ricorso al Consiglio di Stato.

Non si confondano i ruoli.

L'Assemblea patriziale del 23 giugno 2015 ha deliberato, verosimilmente, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali. Il Municipio ha ritenuto e ritiene che le conseguenze di questa loro decisione abbia conseguenze sulla cittadinanza patrizia e non patrizia di Gorduno che merita pure di essere tutelata. La prova di ciò è data dai molti ricorsi privati, e dalla petizione promossa da un gruppo di proprietari di rustici sui monti e sottoscritta da molti cittadini.

Questa è la nostra concezione dello Stato di diritto, laddove ogni Autorità ha ampia libertà decisionale, ma deve tenere conto e rispettare quella degli altri.

21. *Gli Onorevoli Sindaci di Bellinzona e Giubiasco, Avv. Mario Branda e rispettivamente Avv. Andrea Bersani, sono stati informati sulla decisione di inoltrare ricorso essendo loro a capo del progetto di aggregazione comunale di Bellinzona ?*

Il processo aggregativo dei Comuni del Bellinzonese, sostanzialmente approvato dalla popolazione lo scorso 18 ottobre, è stato coordinato dal gruppo strategico formato dai Sindaci della Regione. I citati Sindaci di Bellinzona e Giubiasco, assieme a quelli di Sementina e Monte Carasso, hanno un ruolo centrale per gli aspetti comunicativi, ma non per quelli generali. In quest'ottica il fatto che tra un Municipio ed un Patriziato vi fosse una differente visione sulle modalità di gestione di una strada forestale non l'abbiamo ritenuto meritevole di essere oggetto di formale comunicazione. Altri erano e sono gli aspetti sui quali si deve concentrare l'attenzione dei Sindaci e dei Municipali della Regione.

Nel progetto aggregativo il Municipio ha chiesto che la funzione di svago dei monti di Gorduno fosse considerato, alla stregua di altre fruizioni di aree montane della Regione (Claro e Lumino: progetto terrazze del Bellinzonese e comparto meridionale del Parc Adula – Monte Carasso e Sementina: progetto Curzutt, ecc.), come zona di svago per tutta la Regione. Questo postulato è stato ripreso nel progetto aggregativo e giustifica quindi la nostra istanza ricorsuale.

22. *Quale è l'opinione dei Sindaci di Bellinzona e Giubiasco sulla decisione di inoltrare ricorso, loro che hanno sempre espresso la volontà di aiutare gli enti che rimarranno autonomi come i Patriziati ?*

Non sono stati formalmente coinvolti e per questo non hanno espresso opinioni particolari.

23. *Se il ricorso dovesse protrarsi fino a dopo le fusioni, come verrebbe gestito il gravame ? Il nuovo Municipio continuerebbe a sostenere il ricorso ?*

E' chiaro che sarà, se del caso, il Municipio della nuova Bellinzona che deciderà nel merito. Evidentemente anche il nuovo esecutivo non potrà fare astrazione del fatto che non si tratta solo di posare una barriera sulla strada forestale di proprietà del Patriziato di Gorduno, ma di valutare se questa nuova limitazione pregiudicherà la fruizione dei monti di Gorduno, o meno.

24. *Se il Comune di Gorduno dovesse avere ragione sul ricorso, come ne gioverebbe per il comune di Gorduno ?*

Il Municipio ritiene che la sua tesi ricorsuale volta a mantenere libera la fruizione della zona dei monti come zona di svago comunale, regionale e fors'anche cantonale sia prevalente sulla volontà di percepire sistematicamente delle tasse d'uso per tutti i futuri utilizzatori della stessa.

25. *Se il Comune di Gorduno dovesse avere torto sul ricorso, quali sarebbero le conseguenze per il Comune di Gorduno ?*

Se il Consiglio di Stato dovesse basare la propria decisione non solo su aspetti formali, ma su aspetti di merito il Municipio ne valuterà le argomentazioni, come da prassi in queste situazioni e verificherà se la sua tesi ricorsuale attuale volta a mantenere libera la fruizione della zona dei monti come zona di svago cantonale sia prevalente sulla volontà di percepire sistematicamente delle tasse d'uso per tutti i futuri utilizzatori della stessa.

Resterebbe aperto il tema della gestione dei posteggi nella zona nucleo del paese, ove si dovrà necessariamente adottare delle misure volte a privilegiare i residenti. L'attuale gestione basata sui posteggi "blu", liberi di notte e nei finesettimana, potrebbe non essere sufficiente in quanto diversi fruitori dei monti potrebbero parcheggiare le auto nella zona nucleo.

26. *Il Comune di Gorduno fino a dove vuole spingersi con il ricorso ?*

Nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse respingere l'istanza ricorsuale si tratta di valutare le motivazioni, sulla base delle quali si deciderà se proseguire o meno.

V'è però il caso inverso. Se Il Governo dovesse accettare il nostro ricorso potrebbe essere il Patriziato a ricorrere, a difesa della decisione della propria Assemblea. In quel caso il Municipio sarebbe chiamato a formulare le proprie osservazioni di merito e ciò richiederebbe la consulenza dello studio legale che ora ci patrocina.

Giova ricordare, infine, che la posa della barriera è soggetta ad una procedura di autorizzazione che dovrà risolvere il tema ora non ancora affrontato e tantomeno risolto dei posteggi di autovetture nella zona nucleo di utenti dei monti.

3. Considerazioni conclusive

Riteniamo doveroso che le nostre singole risposte siano contestualizzate in un quadro generale nel quale il Patriziato ha solo parzialmente considerato e ponderato tutti gli aspetti.

1. Va innanzitutto affermato che la gestione della zona dei monti di Gorduno non è prerogativa del Patriziato che, pur essendo proprietario della strada forestale e di buona parte delle selve e dei

pascoli, non può non considerare che vi sono altri proprietari (patrizi e non patrizi) che meritano tutela dei propri interessi.

2. Questi privati, grazie alla strada dapprima consortile ed ora patriziale, hanno investito diverse decine di milioni di franchi nel riattare i propri edifici. Ciò non significa che la strada deve essere a loro disposizione a titolo gratuito, come lo è stato comunque per diversi decenni. Da quanto ci risulta i proprietari che hanno raccolto firme in una petizione coordinata da un "*Gruppo di interessi*" hanno formulato alcune proposte volte a regolamentare l'uso della strada senza l'ausilio di una barriera.
3. In questi decenni anche il Comune ha pure svolto la propria parte con l'esborso di diverse centinaia di migliaia di franchi per la gestione della zona montana, come precisato in entrata di questa nostra risposta.
4. Confidiamo che questa differente valutazione del tema puntuale "barriera" consideri l'importanza della funzione svago della zona montana e non sia risolta in sede giudiziaria. In questa ottica speriamo che la regolamentazione definitiva dell'uso della strada vada considerata nella sua valenza e funzione di infrastruttura volta a permettere una comoda raggiungibilità dei boschi (prima priorità), delle residenze private (seconda priorità) e della valle di Gorduno in generale (terza priorità).

Con ossequio.

Per il Municipio di Gorduno

Il Sindaco:


Romeo Pellandini

Il Segretario:


Simone Pedrioli



Copia per conoscenza:

Sezione degli enti locali, Bellinzona;

Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato, Bellinzona;